

Dizione liturgica

Dott. Roberto Albin

Responsabile scientifico: Prof. Dr. Mauro Orsatti

Sigla: LTCO

Semestre autunnale

Ects: 3

Descrizione del corso: rendere tutti i partecipanti consapevoli di una precisa dizione e di una lettura espressiva e proclamata. Per evitare, così che gli ascoltatori si distraggano, non recependo la parte essenziale della comunicazione diretta e cioè: imparare a coinvolgere con lo sguardo, con il suono della voce e con una corretta dizione i presenti, nella fattispecie il popolo di Dio.

Come dice Don Giuseppe Militello: “La dizione liturgica possiede una sua peculiarità, che consiste nel calore della parola nitida e prova avversione per le cantilene, gli interrogativi strascicati, scolastici”. Questo è, sia quando si è incaricati di fare una lettura pubblica della parola di Dio, sia nella celebrazione della Liturgia che nell’evangelizzazione.

Modalità didattica: “lezione frontale”. Studio minuzioso e particolareggiato sulla dizione. Respirazione. Analisi espressiva del testo. Dizione espressiva e intonazione prosodica. Didattica attiva e partecipata. Simulazioni.

Modalità di valutazione: esame orale (dimostrare la conoscenza delle regole di respirazione, di dizione e ortoepia. Lettura a prima vista di un brano della Bibbia o del Vangelo o di qualsiasi altro brano richiesto.

Bibliografia essenziale:

- “Manuale di dizione e pronuncia” di Ughetta Lunari, ed. Giunti Demetra
- “Il ministero del lettore e dell’accolito” di Augusto Bergamini ed. San Paolo